

CONTI DI VERMANDOIS E DI VALOIS

Nell'anno 1077 il medesimo Erberto succedette per parte d'Ildebranda ossia Adele sua moglie nella contea di Valois al conte Simone suo cognato; ma non ne godette che circa tre anni, essendo morto nel 1080, e non già nel 1081. Dal suo matrimonio nacque Eude, detto l'*Insensato*, il quale ad istanza dei baroni venne diseredato, e donde discendono gli antichi signori di Saint-Simon, non che la figlia che segue.

1080. ADELAIDE, figlia di Erberto IV e d'Ildebranda, ereditò da loro nel 1080 la contea di Vermandois con quella di Valois e coll'avvocazia di Mouchi-la-Gache. Essa fin da allora era moglie di Ugo il Grande, secondo tra i figli viventi di Enrico I re di Francia, il quale colla speranza di godere esclusivamente tutto il Vermandois ed il Valois, entrò in possesso del castello di Crepi dopo la morte del suocero, ed ivi fermò il suo soggiorno. Non contento Ugo dei diritti che Roggero vescovo di Beauvais avea congiunti al protettorato di Mouchi allorchè lo conferì al conte Ottone avo di Adelaide, volle egli estenderli maggiormente a danno della chiesa di Beauvais. I vescovi però della provincia, radunatisi insieme dietro alle querele dei canonici, condannarono Ugo a restituire quanto avea usurpato, ed il re Filippo I suo fratello confermò il loro giudizio (*Cart. de S. Pierre de Beauvais*, fol. 83, r.^o). Essendo stata dal copista ommessa la data di questo diploma, non vi si può supplire che per congettura, e sembra che non essendosi in quest'atto fatta menzione alcuna del vescovo di Beauvais, esso venisse eretto durante una vacanza di questa sede, ch'è quanto a dire fra l'anno 1083, nel quale il vescovo Guileberto avea cessato di vivere, e l'anno 1085, in cui Ursione di lui successore per la prima volta apparisce. Nell'aprile dell'anno 1096 partì Ugo alla testa d'una florida